10 SETTEMBRE

SANTA VINCENZA MARIA POLONI vergine

Fondatrice dell'Istituto Sorelle della Misericordia

FESTA

Luigia Poloni nacque a Verona il 26 gennaio 1802. Per molti anni si prodigò nell'aiutare fratelli e nipoti in famiglia e nell'assistere le inferme e i bisognosi di ogni genere al Ricovero cittadino. Guidata e sorretta da don Carlo Steeb, il 2 novembre 1840 diede inizio all'Istituto Sorelle della Misericordia di Verona e il 10 settembre 1848, con dodici compagne, si consacrò al Signore con i voti religiosi, assumendo il nome di suor Vincenza Maria. Morì l'11 novembre 1855. Fu proclamata beata il 21 settembre 2008 e santa il 19 ottobre 2025.

MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO cf Prov 14, 1-2

Ecco la donna saggia, che edifica la sua casa,
teme il Signore e cammina sulla via della giustizia.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che hai dato a santa Vincenza Maria
un cuore umile e semplice
per testimoniare tra i poveri e i bisognosi
le insondabili ricchezze della tua misericordia,
concedi anche a noi, sul suo esempio,
di attingere alla sorgente del tuo amore
la generosa dedizione al servizio del prossimo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Al di sopra di tutto vi sia la carità

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Colossesi
3, 12-17

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore

vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!
La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 144

R. Ogni giorno Signore ti benedico,
ricordo i prodigi del tuo amore.

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre. R.

Grande è il Signore e degno di ogni lode,
senza fine è la sua grandezza.
Una generazione narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese. R.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. R.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca.
a quanti lo invocano con sincerità. R.

CANTO AL VANGELO Gv 13, 34

R. Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri.
Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

R. Alleuia.

VANGELO

Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi

Dal Vangelo secondo Giovanni

15, 9-17

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, così anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e per l'intercessione di santa Vincenza Maria,
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO delle vergini o delle sante

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 15, 13

«Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la sua vita per i propri amici» dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre che ci hai fatti tuoi commensali,
donaci di imitare l'esempio di santa Vincenza Maria,
che si consacrò a te con tutto il cuore
e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA DELLE ORE

INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra

Ant. Venite adoriamo il Signore,
la sua gloria risplende nei santi.

SALMO invitatorio come nell'ordinario.

Ufficio delle letture

INNO

La carità divina
congiunge santa Vincenza
all'eterno convito
nel regno dei beati.

La fiamma dello Spirito
ha impresso nel suo cuore
il sigillo indelebile
dell'amore di Dio.

O sorella dei poveri,
intercedi per noi;
sostieni i nostri passi
nella via della pace.

Tu guidaci alla vetta
della santa montagna,
dove i miti possiedono
il regno del Signore.

Sia lode al Padre e al Figlio
sia onore al Santo Spirito,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

1 ant. Sulla sua bocca, discorsi di saggezza;
sulle sue labbra, parole di bontà.

SALMO 18 A Inno al Dio creatore

Ci ha visitati dall'alto un sole che sorge... a dirigere i nostri passi sulla via della pace (Lc 1, 78. 79).

I cieli narrano la gloria di Dio, *
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio *
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole *
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †
che esce come sposo dalla stanza nuziale, *
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *
nulla si sottrae al suo calore.

1 ant. Sulla sua bocca, discorsi di saggezza;
sulle sue labbra, parole di bontà.

2 ant. Beata la donna che confida nel Signore:
dal suo cuore un inno al nostro Dio.

SALMO 44

I (2-10) Le nozze del Re

A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo: andategli incontro (Mt 25, 6).

Effonde il mio cuore liete parole, †
io canto al re il mio poema. *
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i tuoi nemici; *
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

2 ant. Beata la donna che confida nel Signore:
dal suo cuore un inno al nostro Dio.

3 ant. Con gioia ed esultanza
entrano nella casa di Dio.

II (11-18)

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza. *
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, *
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; *
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza, *
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome
per tutte le generazioni, *
e i popoli ti loderanno
in eterno, per sempre.

3 ant. Con gioia ed esultanza
entrano nella casa di Dio.

V. Il mio cuore medita sempre la tua parola.
R. Signore, mia roccia e mio redentore.

PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo, apostolo 1Cor 12, 31-13, 13

Più grande è la carità

Fratelli, desiderate intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime.
Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.
E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.
E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.
La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.
La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto

profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.
Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.
Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Responsorio 1Gv 4, 16. 7

R. Noi abbiamo creduto all'amore che Dio ha per noi. *
Chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio in lui.
V. Amiamoci gli uni per gli altri, perché l'amore è da Dio.
R. Chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio in lui.

SECONDA LETTURA

Testamento di santa Vincenza Maria Poloni, Fondatrice delle Sorelle della Misericordia
(Positio Parte II p. 224)

La carità sopravvive alla morte

La Madre Fondatrice, sentendo vicina la fine, fece chiamare tutte le sorelle presenti a Casa Madre. Quando le ebbe tutte vicino, con voce debole ma chiara, aprì loro il cuore e consegnò il suo ultimo testamento sperando e pregando che si imprimesse nel loro animo e rimanesse in eredità a tutte le figlie future.
«Figlie mie, vi raccomando per ultimo testamento del mio affetto per voi, una sola cosa, la carità: fate che essa regni tra voi con l'amarvi e stimarvi a vicenda: avvisatevi caritatevolmente, ma non accusatevi. Che nessuna di voi passi un'ora sola con qualche piccolo rancore, ma subito riconciliatevi.
Mie care figlie, ricordatevi che fino che durerà la carità l'Istituto si manterrà in piedi, ma se questa (che Dio ce ne guardi!) venisse a mancare, certo che non sussisterà. Per questo mi sono sempre studiata di far regnare nell'Istituto la carità: per essa perdei sonno, appetito, salute. Per lo spazio di sedici anni ho combattuto per mantenerla incrollabile nella Comunità ad onta degli sforzi fatti dal diavolo per turbarla, che grazie a Dio, non mai vi riuscì, ed ora sono contenta di aver così operato.
Rammentatevi, mie care, che siete sostenute dalla Provvidenza, sulla quale si fondò l'Istituto, e se manterrete la carità, non vi mancherà mai aiuto spirituale né temporale, come non vi è mai mancato fino a questo momento, ed io vi prometto da parte di Dio, che l'Istituto starà sempre in piedi, se vi amerete con fraterna carità; e, se Dio mi userà misericordia, ricevendomi in quella patria beata, vi prometto che pregherò per voi tutte, mi farò anzi vostra avvocata presso il trono del Signore. La carità sopravvive alla morte: essa, non dubitate, ci unirà nel Signore, benché lontane. Che se per contrario questa virtù, a me sì cara, verrà meno in voi, lascerò che operi la giustizia di Dio».

Responsorio Gv 13, 34-35

R. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. * Come io ho amato voi.
V. Siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri.
R. Come io ho amato voi.

Inno Te Deum (p. 17).

ORAZIONE

O Dio, che hai dato a santa Vincenza Maria un cuore umile e semplice per testimoniare tra i poveri e i bisognosi le insondabili ricchezze della tua misericordia, concedi anche a noi, sul suo esempio, di attingere alla sorgente del tuo amore la generosa dedizione al servizio del prossimo. Per il nostro Signore.

Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.
Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

INNO

Oggi il ricordo amato
di chi ci ha preceduto
nella fede santa
e visse di Dio l'amore.

Un segno di speranza nuova
della tua misericordia
hai dato, o Padre Santo,
nella vergine Vincenza.

Nutrita di preghiera forte,
lo sguardo rivolto a Cristo
a lui donò il suo cuore
con obbedienza pura.

Piamente lavorò
con Cristo e per gli uomini
donando sacri esempi
di vera misericordia.

Sorella nostra
la tua grande pietà
donaci di imitare
con carità gioiosa.

Onore a Dio Padre
al Figlio e allo Spirito Santo
che svela nei suoi santi
la gioia dell'amore. Amen.

Oppure l'inno dalla Liturgia delle Ore, Comune delle vergini o delle sante.

1 ant. A te si stringe l'anima mia,
mi sostiene con forza la tua destra.

SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore

Non avranno più fame, non avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta (Ap 7, 16).

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia, _

a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida senza acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

1 ant. A te si stringe l'anima mia,
mi sostiene con forza la tua destra.

2 ant. La mano del Signore è la tua forza:
sarai benedetta in eterno.

CANTICO Dn 3, 57-88. 56 Ogni creatura lodi il Signore

Tutte le creature del cielo e della terra dicevano: "A colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza" (Ap 5, 13).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
  benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore *
  benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
  benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore.
  benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
  lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
  benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
  benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
  lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
  lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
  degno di lode e di gloria nei secoli.

Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.

2 ant. La mano del Signore è la tua forza:
sarai benedetta in eterno.

3 ant. Esulto di gioia per la tua grazia, o Signore.

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

Il Signore fa cantare ai redenti il canto della vittoria (sant'Atanasio).

Cantate al Signore un canto nuovo; *
  la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
  esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
  con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
  incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
  sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
  e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
  e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
  i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
  il giudizio già scritto: _

questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

3 ant. Esulto di gioia per la tua grazia, o Signore.

LETTURA BREVE Rm 12, 1-2

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.
Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

RESPONSORIO BREVE

R. Dio la sostiene * con la luce del suo volto.
Dio la sostiene con la luce del suo volto.
V. Non potrà vacillare: Dio è con lei
con la luce del suo volto.
R. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Dio la sostiene con la luce del suo volto.

Ant. al Ben. Ai semplici e ai piccoli, Signore,
hai rivelato i misteri del regno dei cieli.

CANTICO DI ZACCARIA (pag. 18).

INVOCAZIONI

Glorifichiamo il nostro Salvatore con tutti i santi e le sante del cielo, e supplichiamolo:

Vieni, Signore Gesù.

Signore Gesù, che hai perdonato molto alla donna peccatrice perché aveva molto amato,
– perdona i nostri debiti.

Signore Gesù, che nei tuoi viaggi apostolici fosti seguito dalle sante donne e aiutato dal loro umile servizio,
– concedi a noi di seguire la via della carità.

Signore Gesù, ascoltato come maestro da Maria e servito da Marta,
– rendici attenti alla tua parola e generosi nella carità.

Signore Gesù, che chiami fratello, sorella e madre quanti compiono la tua volontà,
– fa' che aderiamo sempre ai tuoi desideri nelle parole e nelle opere.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che hai dato a santa Vincenza Maria un cuore umile e semplice per testimoniare tra i poveri e i bisognosi le insondabili ricchezze della tua misericordia, concedi anche a noi, sul suo esempio, di attingere alla sorgente del tuo amore la generosa dedizione al servizio del prossimo. Per il nostro Signore.

Ora media

Antifone e salmi del giorno dal salterio. Orazione come alle Lodi mattutine.

Terza

Ant. Sopra i miei figli e le mie figlie
effonderò il mio Spirito.

LETTURA BREVE Gal 6, 7b-8

Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

V. Beato chi è integro nella sua via,
R. chi cammina nella legge del Signore.

Sesta

Ant. Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

LETTURA BREVE 1Cor 9, 26-27

Io corro, ma non come chi è senza mèta; faccio pugilato, ma non come chi batte l'aria; anzi tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non succeda che, dopo avere predicato agli altri, io stesso venga squalificato.

V. Ho trovato il mio grande amore:
R. lo stringo a me, e non lo lascio andare.

Nona

Ant. Sono tutta del Signore;
egli è tutto per me.

LETTURA BREVE Fil 4, 8. 9

Fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. E il Dio della pace sarà con voi!

V. Voglio cantare inni a te, Signore:
R. agirò con saggezza nella via dell'innocenza.

Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

INNO

Oggi il ricordo amato
di chi ci ha preceduto
nella fede santa
e visse di Dio l'amore.

Un segno di speranza nuova
della tua misericordia
hai dato, o Padre Santo,
nella vergine Vincenza.

Nutrita di preghiera forte,
lo sguardo rivolto a Cristo
a lui donò il suo cuore
con obbedienza pura.

Piamente lavorò
con Cristo e per gli uomini
donando sacri esempi
di vera misericordia.

Sorella nostra
la tua grande pietà
donaci di imitare
con carità gioiosa.

Onore a Dio Padre
al Figlio e allo Spirito Santo
che svela nei suoi santi
la gioia dell'amore. Amen.

Oppure l'inno dalla Liturgia delle Ore, Comune delle vergini o delle sante.

1 ant. La tua salvezza, Signore,
è tutta la mia gioia.

SALMO 121 Saluto alla città santa di Gerusalemme

Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste (Eb 12, 22).

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

1 ant. La tua salvezza, Signore,
è tutta la mia gioia.

2 ant. Salde come la roccia,
le parole di Dio nel suo cuore.

SALMO 126 Ogni fatica è vana senza il Signore

Né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma è Dio che fa crescere. Voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio (1Cor 3, 7. 9).

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la farètra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

2 ant. Salde come la roccia,
le parole di Dio nel suo cuore.

3 ant. Mi ha reso invincibile
la fortezza di Cristo.

CANTICO Ef 1, 3-10 Dio salvatore

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, _*

che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Mi ha reso invincibile
la fortezza di Cristo.

LETTURA BREVE Rm 8, 28-30

Noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Signore ti ha scelta * e ti ha prediletta.
Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.
V. Nella sua tenda ti ha fatto abitare
e ti ha prediletta.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

Ant al Magn. Quello che avrete fatto
al più piccolo dei miei fratelli,
l'avete fatto a me.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (pag. 19).

INTERCESSIONI

Celebriamo con gioia il Signore Gesù, che ha esaltato la verginità, scelta per il regno dei cieli, e rivolgiamo a lui la nostra supplica:

Cristo, sposo delle vergini, ascolta la nostra supplica.

O Cristo, tu sei l'unico sposo della tua Chiesa. Hai voluto ti comparisse davanti come vergine casta,
– rendila sempre santa e immacolata.

Signore, le sante vergini ti vengono incontro con le lampade accese,
– non permettere che manchi mai alle anime consacrate la luce della fedeltà e dell'amore.

Signore, per te la Chiesa, vergine e madre, ha conservato intatta la sua fede,
– dona a tutti i cristiani di rimanere fedeli alla tua parola.

Tu, che ci dai la gioia di celebrare il glorioso ricordo di santa Vincenza Maria Poloni,
– fa' che possiamo sempre allietarci della sua intercessione.

Tu, che hai accolto le sante vergini al tuo banchetto nuziale,
– ammetti i fedeli defunti al convito delle nozze eterne.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che hai dato a santa Vincenza Maria un cuore umile e semplice per testimoniare tra i poveri e i bisognosi le insondabili ricchezze della tua misericordia, concedi anche a noi, sul suo esempio, di attingere alla sorgente del tuo amore la generosa dedizione al servizio del prossimo. Per il nostro Signore.

Compieta

Compieta del giorno corrispondente della settimana.

APPENDICE

Invitatorio

Salmo 94 Invito a lodare Dio

Esortandovi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest'oggi» (Eb 3, 13).

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia (Ant.).

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra (Ant.).

Venite, prostràti adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce (Ant.).

Ascoltate oggi la sua voce: †
«Non indurite il cuore, *
come a Merìba, come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri: *
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere (Ant.).

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo» (Ant.).

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen (Ant.).

Il Salmo 94 può essere sostituito dal salmo 99 o 66 o 23

Ufficio delle letture

INNO Te Deum

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

[*] Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

[*] Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.

Alle Lodi mattutine

CANTICO DI ZACCARIA — Lc 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
  per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
  e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
  e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
  di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
  al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
  perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
  nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
  per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
  e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
  sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
  e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
  nei secoli dei secoli. Amen.

Ai Vespri

CANTICO DELLA BEATA VERGINE — Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
  e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
  D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
  e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
  si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
  ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
  ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
  ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
  ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
  ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
  e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
  nei secoli dei secoli. Amen.